

ASSE VIARIO MARCHE-UMBRIA E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA MAXILOTTO 1

Pf	ROGETTO ESECUT	ΓIVO				
CONTRAENTE GENERALE Val di	Chienti	IL RESPONSABILE DEL CONTRAENTE GENERALE				
	C.p.A.	IL PROGETTISTA				
GRUPPO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO ATI: TECHNITAL s.p.a. (mandataria) EGIS STRUCTURES & ENVIRONNEME						
SICS s.r.l. Società Italiana Consule S.I.S. Studio di Ingegneria Stradale SOIL Geologia Geotecnica Opere	IL GEOLOGO					
IL GEOLOGO Dott. Geol. F. Ferrari	Dott. Ing. M. Raccosta	IL RESPONSABILE DELLA CONGRUENZA FUNZIONALE CON IL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO (ATI: TECHNITAL-EGIS-SOIL-SIS-SICS)				
VISTO:IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VISTO:IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	LA DIREZIONE LAVORI				
Dott. Ing. Vincenzo Lomma						
SUBLOTTO 2.1: S.S. 7 TRATTO	77 "VAL DI CHIENTI" TRONCO VALMENOTRE E GALLERIA MU) PONTELATRAVE — FOLIGNO JCCIA (esclusa)				
VARIANTE ALLA DESTINAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO NON REIMPIEGABILE RIMODELLAMENTO MORFOLOGICO in Loc. COLLELUCE-COMUNE DI SERRAVALLE di CHIENTI (MC)						

RELAZIONE GEOTECNICA INTEGRATIVA

Codice Ur	nico di Progetto (CUP)F12C03000050011 ex F12C03000050010	REVISIONE	FOGLIO	SCALA		
CODICE ELAB. e FILE	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$			Α		
D						
С						
В						
Α	EMISSIONE	14/03/16	S. Ricca	E. Belardinelli	S. DiBari	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	APPROVATO RESP. TECNICO ANAS

ZIO RISERVATO AGLI ENTI ISTITUZIONALI PER LE AUTORIZZAZIONI





PROVINCIA DI MACERATA

Committente: Nardi Emiliano, Nardi Giovan Battista, Amici Rosella, Cappelletti Antonio

Comunanza Agraria di Rocchetta - Cesi

Ubicazione: loc. Colleluce Foglio Catastale: 56 e 58 Particelle/Subalterni: 23, 29 e 1, 2, 3,12

Oggetto:

Num. pagine:

MIGLIORAMENTO FONDIARIO CON RIMODELLAZIONE DEL TERRENO

CON RIMODELLAZIONE DEL TERRENO										
5 4										
3										
1										
0										
PROG. DATA	OGGETTO	REDATTO		VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	EMESSO)		NOME FILE
Contenuti	Elaborat	:0:								
Stato di Pl	ROGETTO):								
RELAZION INTEGRAT		CNICA								
IIIIEOKAI	1177			dalla	partnership	di:				
					parmersinp	ui.				
Per presa				FATTIBILITA'					OPERE CI	VILI EDILI
Emiliano	Nardi			PRELIMINARE						
				DEFINITIVO					OPERE	
				ESECUTIVO					AADIA NITI	
				COSTRUTTIVO) di Cantiere			IMPIANTI		
	Progett	tista:						Colla	abor	atori:
	ing. Sara	Ricca					geor	n. Pie	etro	Romagnoli
•						geol.	Cost	tanti	no Lucarelli	
Dott	NE DEGLI ING ROVINCID DI Ing. S. ARA CALDA PA EGNERE a-civ	RICCA					ing. R	(obe	rto C	i Girolamo
Cod.pratica: Cod.vari		.variante:		ID File:				Elaborato:		
										K I ()

Scala:

Data: marzo 2015

Indice

ın	aic	```E	. 1
1.	9	Sintesi dei risultati	. 3
	1.1	l. Generalità sul calcolo di stabilità di pendii	. 3
	1.2	2. Variare del coefficiente di sicurezza in funzione del livello di falda	. 5
	1.3	3. Variare del coefficiente di sicurezza al variare dei parametri del terreno (back analysis).	. 6
2.	9	SEZIONE 10 SX	. 7
	2.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	. 7
3.	(Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	. 9
	3.1	l. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	10
	3.2	2. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	11
	3.3	3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c	12
4.	9	SEZIONE 10 DX	13
	4.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	13
	4.2	2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	15
	4.3	3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	16
	4.4	Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	17
	4.5	5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c	18
5.	9	SEZIONE 21 SX	19
	5.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	19
	5.2	2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	21
	5.3	3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	22
	5.4	Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	23
	5.5	5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ e della coesione c	24
6.	9	SEZIONE 21 DX	25
	6.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	25
	6.2	2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	27
	6.3	3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	28
	6.4	Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	29
	6.5	5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ e della coesione c	30
7.	5	SEZIONE 23 SX	31
	7.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	31
	7.2	2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	33
	7.3	3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	34
	7.4	l. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	35
	7.5	5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ e della coesione c	36
8.	5	SEZIONE 23 DX	37
	8.1	Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo	37

9	Cor	nclusioni	. 43
	8.5.	Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c	. 42
	8.4.	Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c	. 41
	8.3.	Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ	. 40
	8.2.	Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda	. 39

1. Sintesi dei risultati

Si riportano di seguito la sintesi dei risultati, già riportati nel fascicolo di calcolo nella relazione geotecnica, per le 6 analisi effettuate nelle sezioni 10, 21 e 23 sia nell'unghia di sinistra che destra della sezione stessa.

1.1. Generalità sul calcolo di stabilità di pendii

Quando il piano campagna non è orizzontale, sia nel caso di pendii naturali che di scarpate artificiali, le tensioni di taglio indotte dalle forze esterne come la gravità, il sisma, oscillazioni di falda o per l'intervento diretto dell'uomo, tendono a smuovere il terreno lungo potenziali superfici di scorrimento.

Se il pendio è in equilibrio, la resistenza al taglio mobilitata lungo ogni possibile superficie di scorrimento supera le tensioni indotte.

L'analisi di stabilità di un pendio è un problema molto complesso e di difficile schematizzazione, soprattutto per quanto riguarda la determinazione dei parametri di resistenza a taglio del terreno.

Determinante risulta la caratterizzazione geomorfologica della zona sede dell'eventuale movimento franoso, nonché la caratterizzazione stratigrafica, l'individuazione del livello di falda, la determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni costituenti gli strati, ecc.

I diversi metodi di calcolo presenti in letteratura si basano sul concetto dell'equilibrio limite globale. La superficie di rottura, supposta nota, è suddivisa in un determinato numero di strisce che consentono di calcolare in modo agevole le grandezze che entrano in gioco nelle equazioni risolutive.

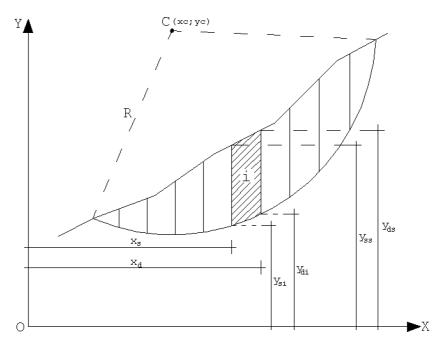
Tutti i metodi adottano come criterio di rottura il criterio di Mohr-Coulomb assieme al criterio delle tensioni efficaci di Terzaghi. La resistenza a taglio disponibile è valutata secondo l'espressione

$$\tau_R = c' + (\sigma - u) tg\phi' = c' + \sigma' tg\phi'$$

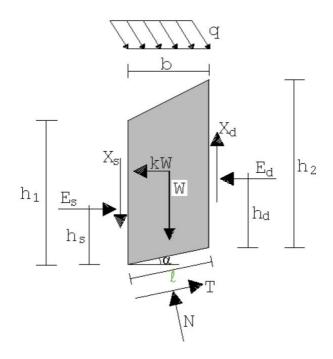
In questa espressione c' e ϕ ' sono la coesione e l'angolo di attrito efficaci σ è la tensione normale totale ed u rappresenta la pressione neutra. Il fattore di sicurezza è definito come rapporto fra la resistenza a taglio disponibile e la resistenza a taglio mobilitata:

$$F = \frac{resistenza\ a\ taglio\ disponibile}{resistenza\ a\ taglio\ mobilitata}$$

$$F = \frac{\tau_R}{\tau}$$



Il sistema di riferimento assunto è riportato in figura.



Suddivisa la superficie di rottura in n strisce e supponendo che il coefficiente di sicurezza sia unico per tutta la superficie abbiamo le seguenti incognite:

n forze normali alla base (N)

n punti di applicazione delle forze normali

n forze di taglio alla base (T)

n-1 forze normali di interstriscia (E)

n-1 punti di applicazione delle forze normali di interstriscia (h)

n-1 forze tangenziali di interstriscia (X)

1 coefficiente di sicurezza (F)

Il numero totale delle incognite è pari quindi a 6n-2. Se le strisce hanno una larghezza limitata si commette un errore trascurabile nel ritenere che le forze alla base N, siano applicate al centro

dellabase. Con tale assunzione eliminiamo n incognite. Pertanto le incognite residue sono in numero di 5n- 2. Le equazioni che si possono scrivere sono 4n

n equazioni di equilibrio alla traslazione orizzontale

n equazioni di equilibrio alla traslazione verticale

n equazioni di equilibrio alla rotazione

n equazioni di Mohr-Coulomb

Rimangono pertanto (5n-2)-4n=n-2 incognite in esubero rispetto al numero delle equazioni disponibili.

I vari metodi fanno delle assunzioni differenti per pareggiare numero delle equazioni e numero delle incognite.

Il metodo di Fellenius viene applicato adottando superfici di scorrimento circolari e trascurando le forze di interstriscia. L'equazione di equilibrio che si scrive è quella dei momenti intorno al centro della circonferenza.

Il coefficiente di sicurezza della singola superficie di scorrimento presa in considerazione fornito da Fellenius si esprime secondo la seguente formula:

$$F = \frac{\sum_{1}^{n} \left(\frac{c_{i}b_{i}}{\cos \alpha_{i}} + \left[W_{i} \cos \alpha_{i} - u_{i}l_{i} \right] \tan \phi_{i} \right)}{\sum_{1}^{n} W_{i} \sin \alpha_{i}}$$

dove n è il numero delle strisce considerate, bi e α i sono la larghezza e l'inclinazione della base della striscia iesima rispetto all'orizzontale, Wi è il peso della striscia iesima e ci e Φ i sono le caratteristiche del terreno (coesione ed angolo di attrito) lungo la base della striscia.

Inoltre ui ed li rappresentano la pressione neutra lungo la base della striscia e la lunghezza della base della striscia (li = bi/cosai).

Quindi, assunto un cerchio di tentativo lo si suddivide in n strisce e dalla formula precedente si ricava F. Questo procedimento è eseguito per il numero di centri prefissato ed è assunto come coefficiente di sicurezza della scarpata il minimo dei coefficienti così determinati.

Si è visto che tale metodo fornisce risultati conservativi (fattore di sicurezza inferiore al reale) specialmente dove la superficie di scorrimento è profonda o dove la pressione neutra è alta. In entrambi i casi l'errore risiede nel fatto che si sono trascurate le forze mutue di interstriscia.

1.2. Variare del coefficiente di sicurezza in funzione del livello di falda

Questa simulazione prevede la variazione del livello di falda a partire da una posizione prefissata. Al variare del livello di falda viene calcolato il corrispondente fattore di sicurezza della superficie considerata. Il metodo utilizzato è quello impostato nella visualizzazione grafica.

Tale simulazione può essere effettuata con qualsiasi metodo di calcolo.

Nella simulazione il livello di falda viene fatto variare da una posizione superiore in corrispondenza del piano campagna ad una posizione inferiore corrispondente al caso in cui la superficie considerata non è intersecata dal livello freatico.

La forma della falda viene assunta come segue:

- ✓ coincidente con quella del profilo del piano campagna qualora nel calcolo non è stata definita la falda:
- ✓ coincidente con quella della falda altrimenti.

I risultati vengono riportati in formato sia grafico che numerico. Nella visualizzazione grafica viene disegnata la superficie ed i vari livelli di falda analizzati.

In corrispondenza di ogni livello di falda vengono riportati sulla sinistra l'abbassamento rispetto al piano campagna e sulla destra il corrispondente fattore di sicurezza calcolato.

1.3. Variare del coefficiente di sicurezza al variare dei parametri del terreno (back analysis)

Questa simulazione prevede la variazione dei parametri di resistenza del terreno (coesione c ed angolo di attrito ϕ) a partire dai valori attuali. Questa simulazione è quella che in letteratura è nota come back-analysis.

Al variare dei parametri del terreno di tutti gli strati viene calcolato il corrispondente fattore di sicurezza della superficie considerata. Il metodo utilizzato è quello impostato nella visualizzazione grafica.

Tale simulazione può essere effettuata con gualsiasi metodo di calcolo.

Può essere impostata una delle seguenti modalità:

- ✓ Variazione solo dell'angolo di attrito;
- √ Variazione solo della coesione;
- ✓ Variazione sia dell'angolo di attrito che della coesione.

Nell'ultimo caso il fattore riduttivo applicato è lo stesso sia per la coesione che per l'angolo di attrito.

Detto F_{red} il fattore riduttivo applicato, c e ϕ i parametri di resistenza del terreno, i parametri di calcolo c_d e ϕ_d saranno ricavati per tutti i terreni interessati secondo le seguenti relazioni:

$$c_d = c / F_{red}$$

 $\phi_d = atan (tan \phi / F_{red})$

Nella simulazione il fattore di riduzione F_{red} viene fatto sia crescere (diminuzione dei parametri) che decrescere (aumento dei parametri dei terreni). Si ottiene pertanto un diagramma che riporta sulle ascisse il fattore di riduzione F_{red} e sulle ordinate il corrispondente fattore di sicurezza.

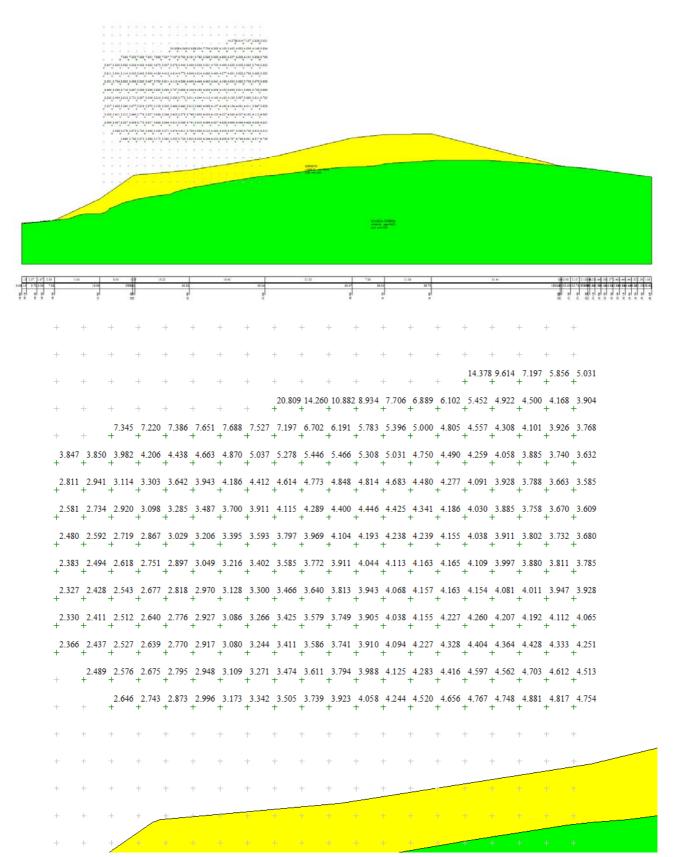
Questo tipo di simulazione è usato per ricavare a ritroso (back analysis) i parametri del terreno per un incipiente fenomeno franoso. In tal caso occorre trovare il valore del coefficiente riduttivo corrispondente al fattore di sicurezza unitario.

Sul diagramma riportato vengono messi in evidenza:

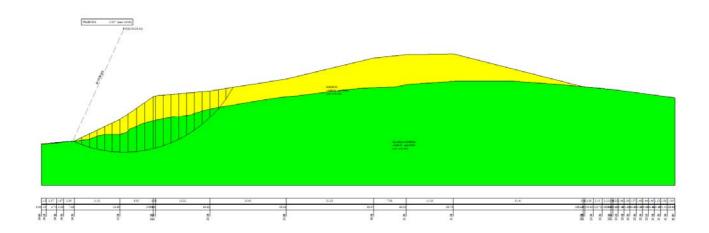
- ✓ Il fattore di riduzione cui corrisponde un fattore di sicurezza pari a 1.0;
- ✓ Il fattore di riduzione corrispondente al fattore di sicurezza impostato in Opzioni Analisi.

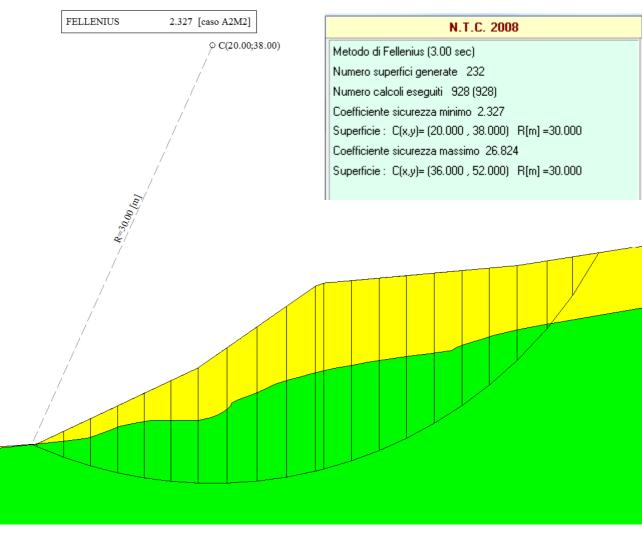
2. SEZIONE 10 SX

2.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo



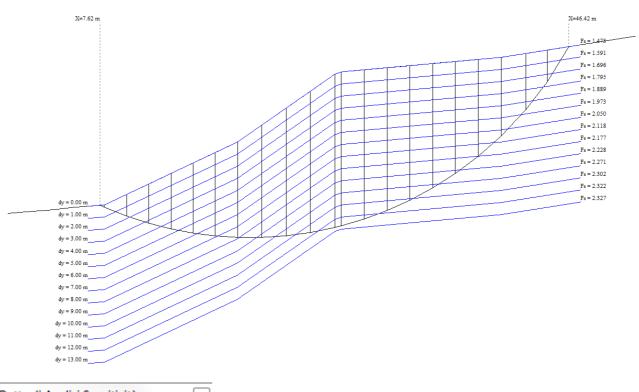
Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).





Coefficiente di sicurezza minimo

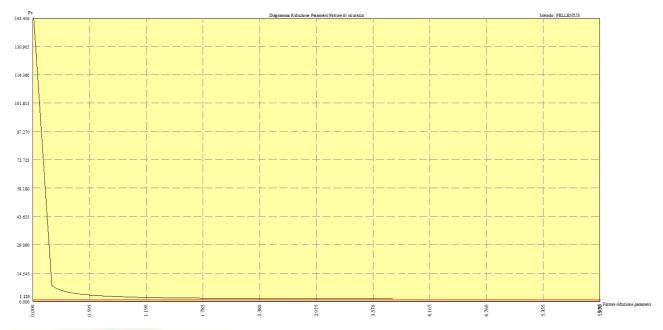
3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda

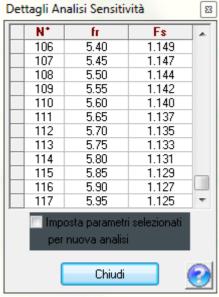




Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 1,473.

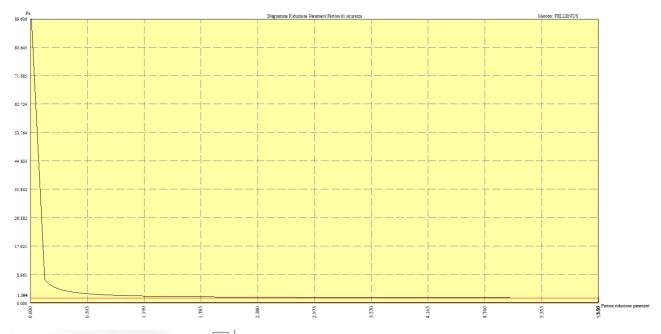
3.1. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1;125.

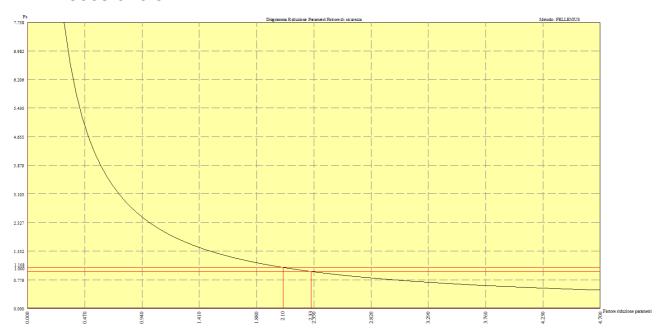
3.2. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1;594.

3.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c

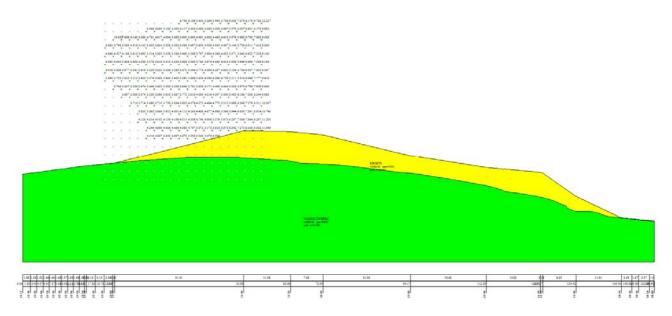




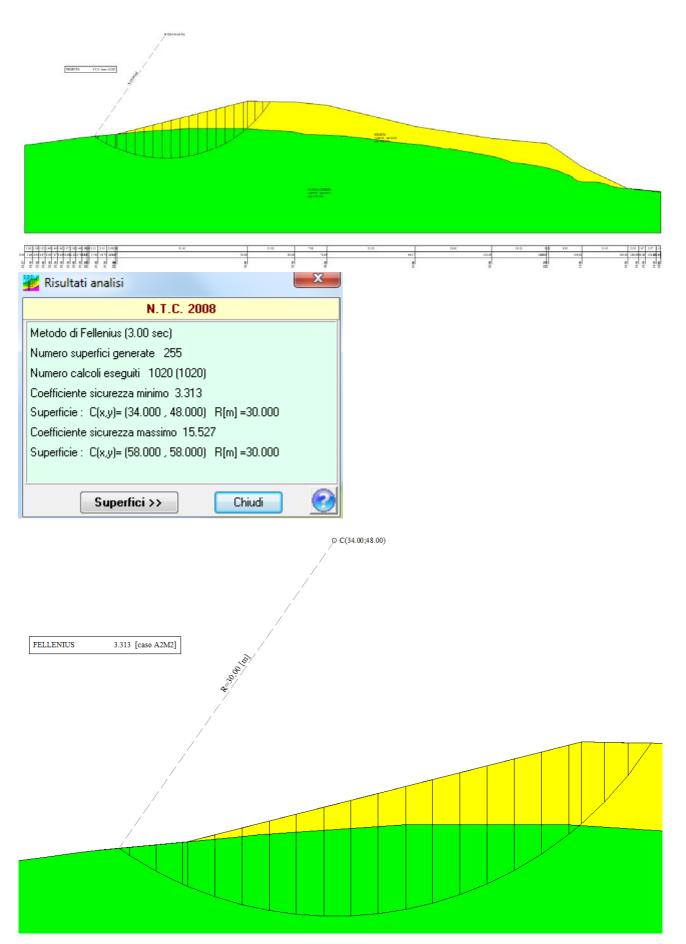
Riducendo entrambi i parametri del terreno di 2,10 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma.

4. SEZIONE 10 DX

4.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo

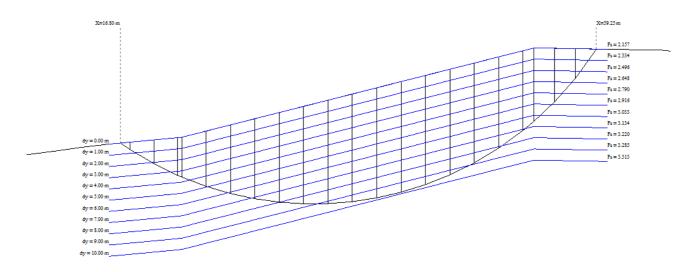


Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).



Coefficiente di sicurezza minimo

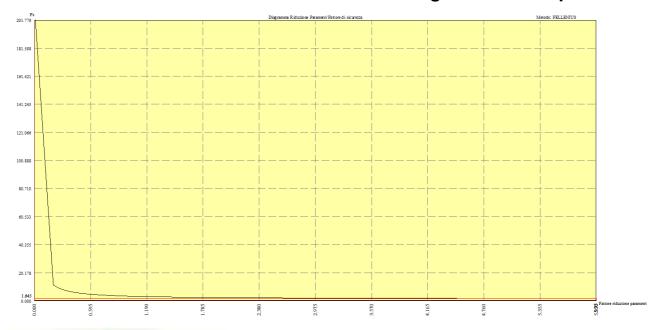
4.2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda

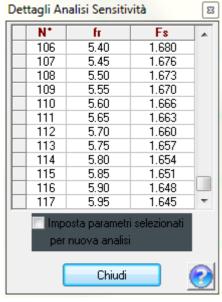




Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 2,157.

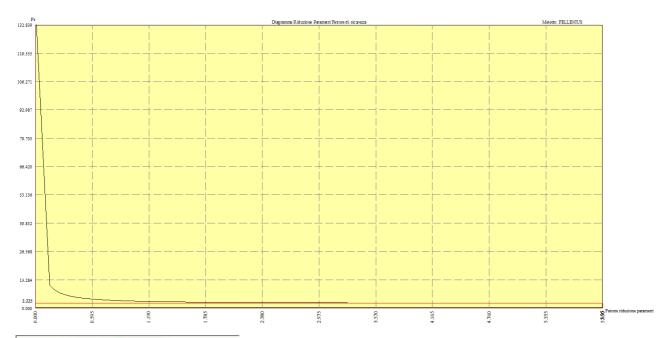
4.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,645

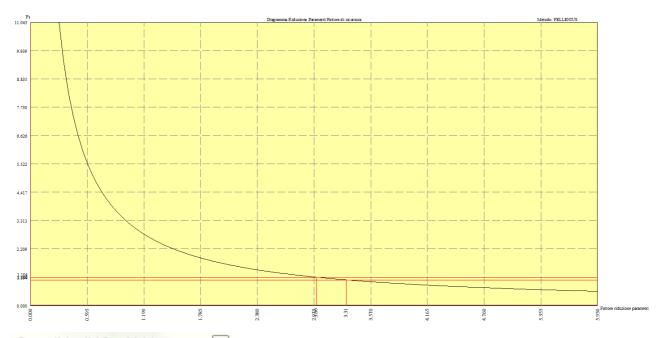
4.4. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c

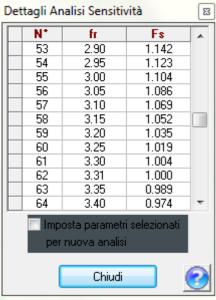




Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 2,225.

4.5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c

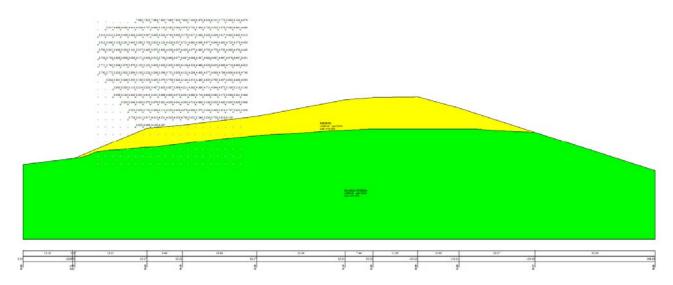


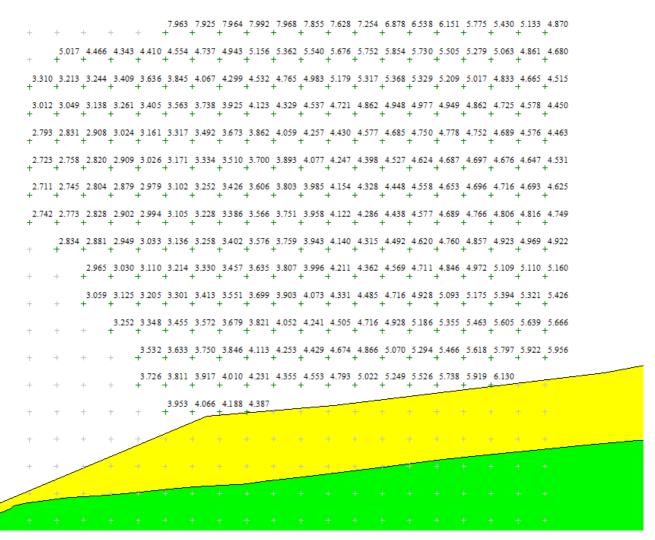


Riducendo entrambi i parametri del terreno di 3,00 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma.

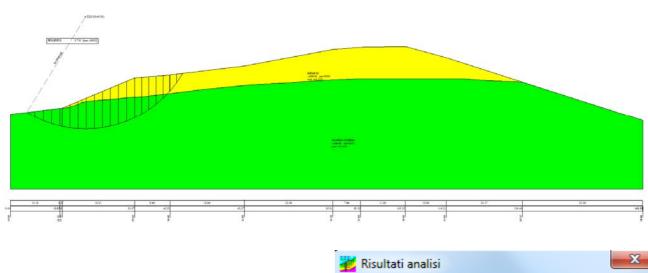
5. SEZIONE 21 SX

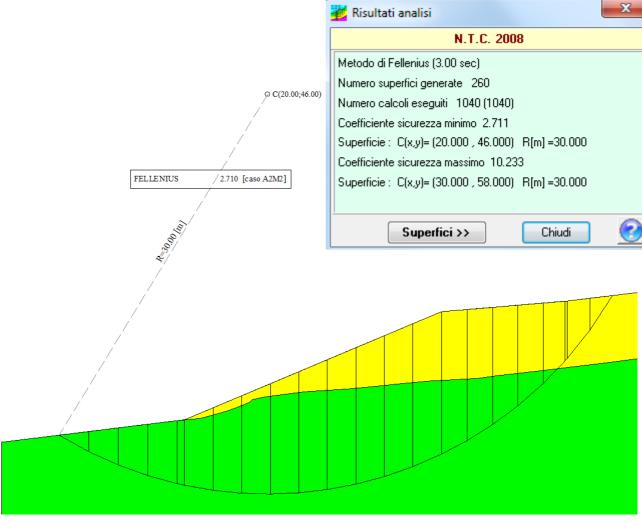
5.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo





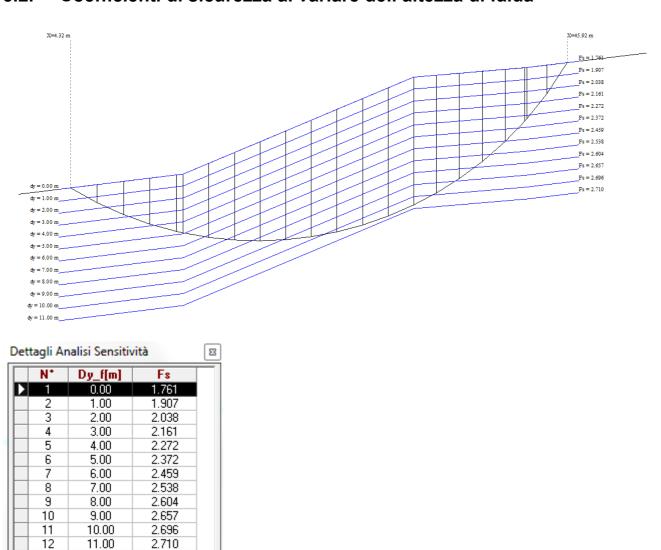
Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).





Coefficiente di sicurezza minimo

5.2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda

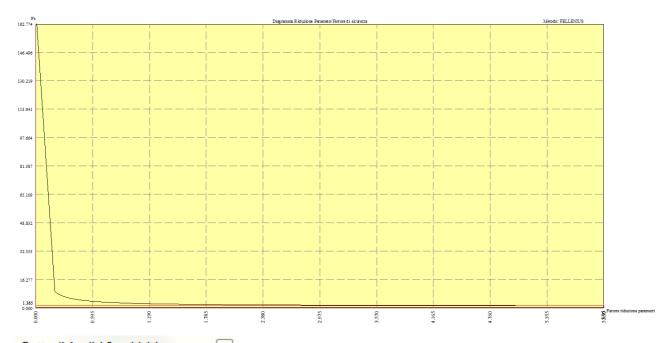


Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 1,761.

 Imposta parametri selezionati per nuova analisi

Chiudi

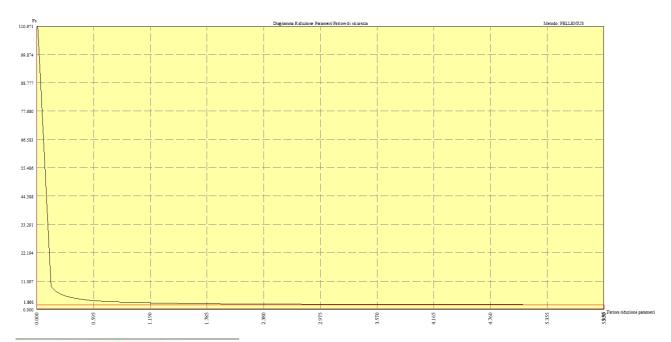
5.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,365.

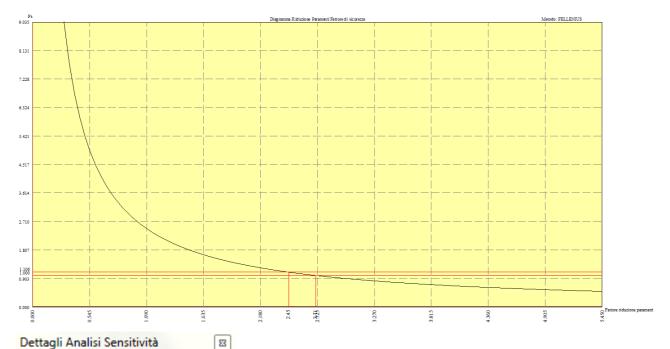
5.4. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,801.

5.5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c

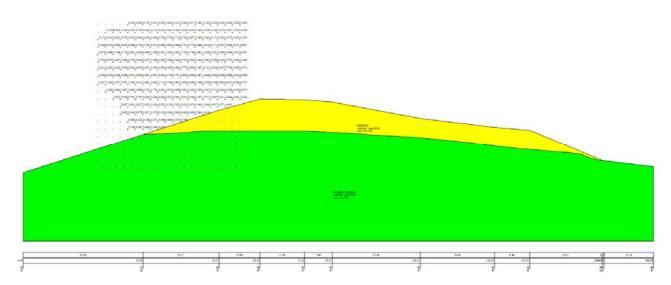




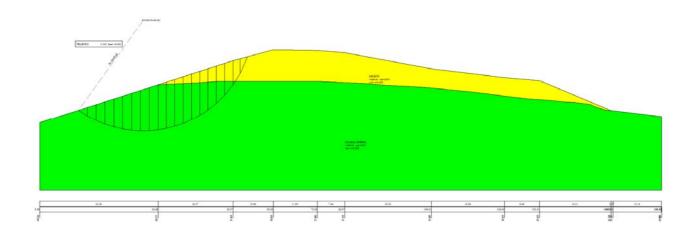
Riducendo entrambi i parametri del terreno di 2,45 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma.

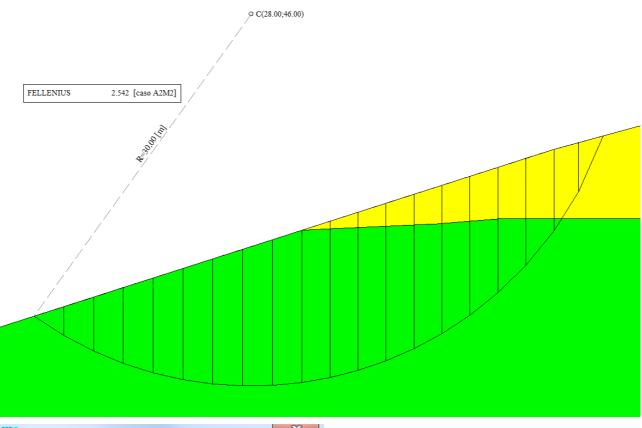
SEZIONE 21 DX

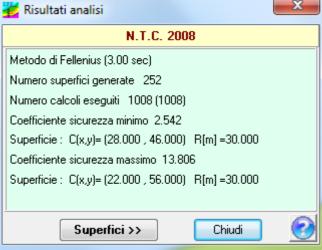
6.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo



Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).

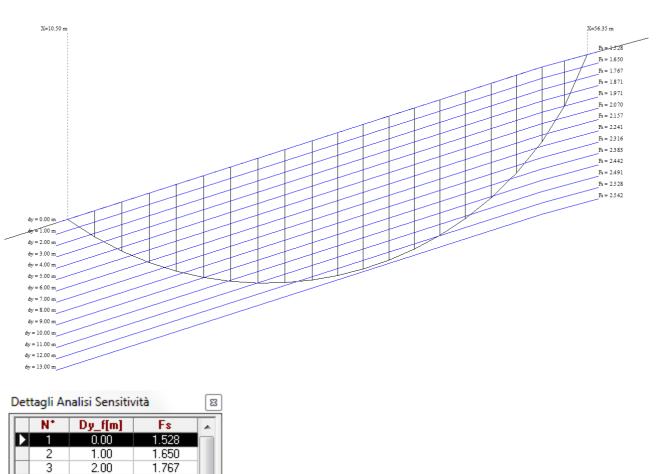






Coefficiente di sicurezza minimo

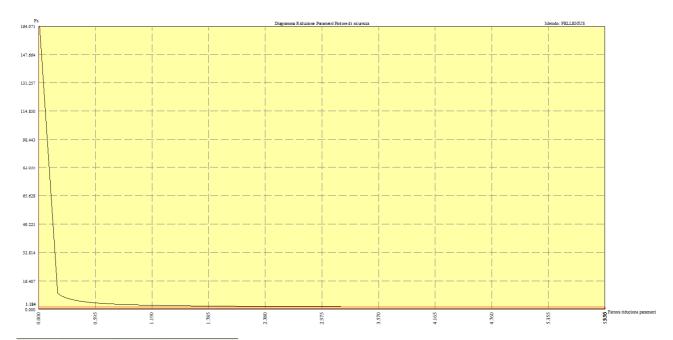
6.2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda

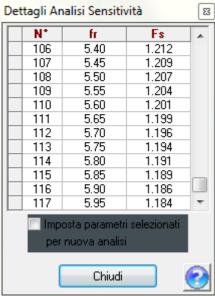




Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 1,528.

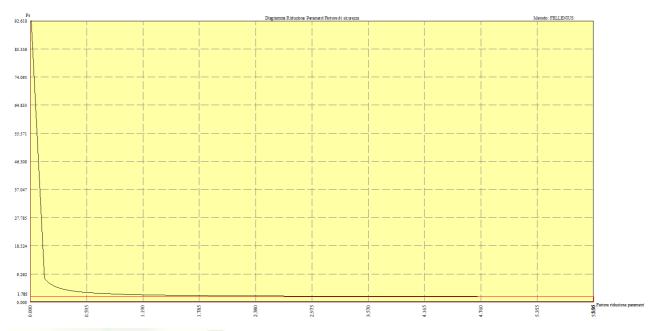
6.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1;184.

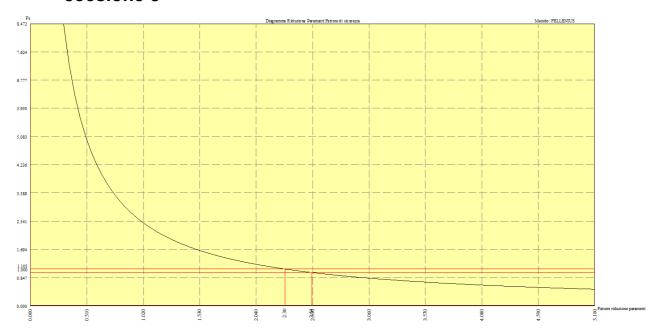
6.4. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c

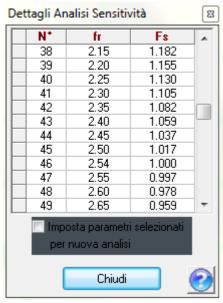




Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,785.

6.5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c

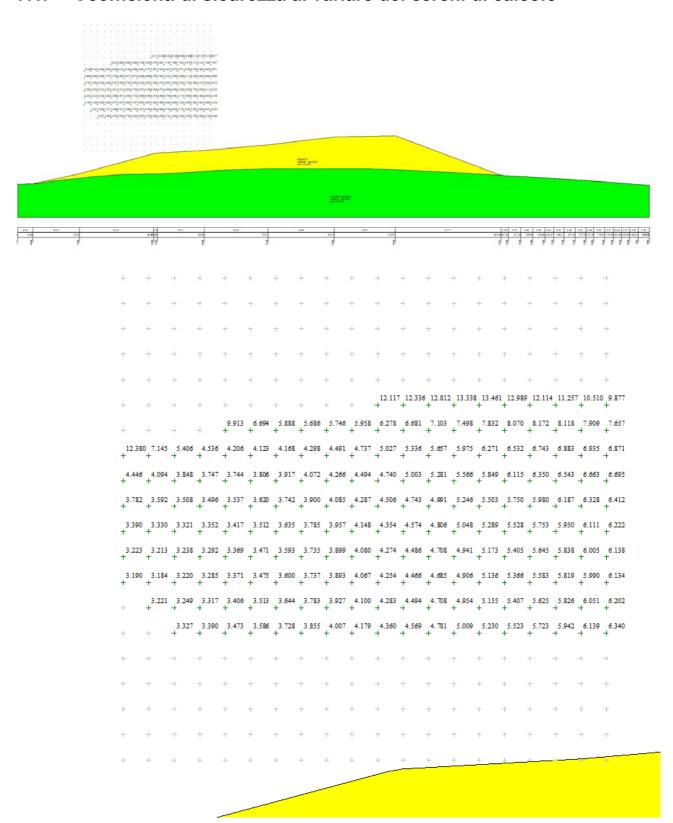




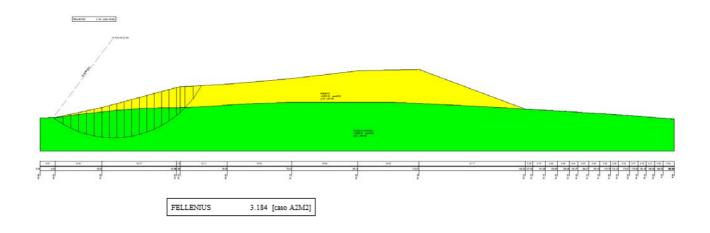
Riducendo entrambi i parametri del terreno di 2,30 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma.

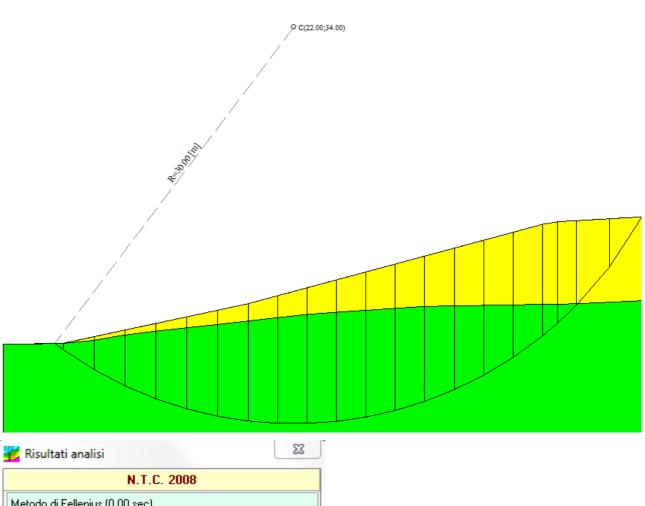
7. SEZIONE 23 SX

7.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo



Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).





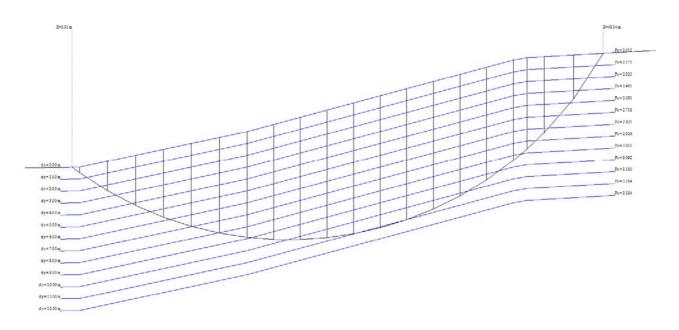


minimo

di

sicurezza

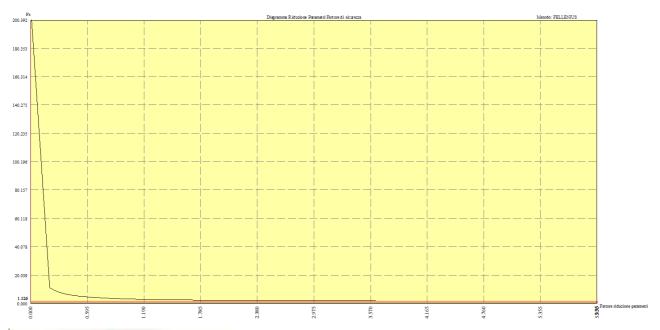
7.2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda





Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 2,012.

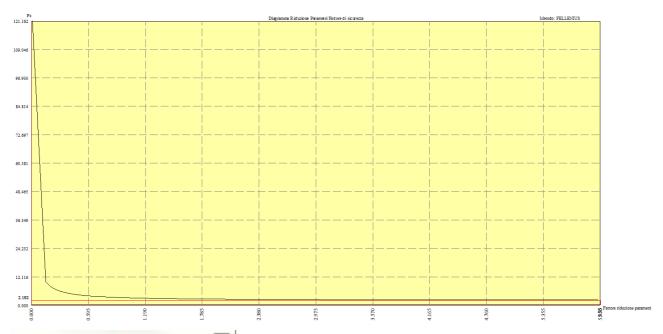
7.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,526.

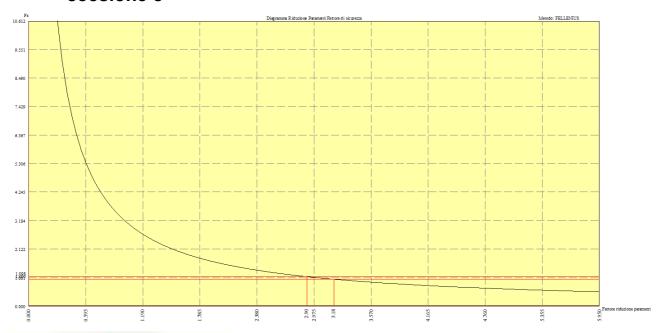
7.4. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 2,192.

7.5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito φ e della coesione c

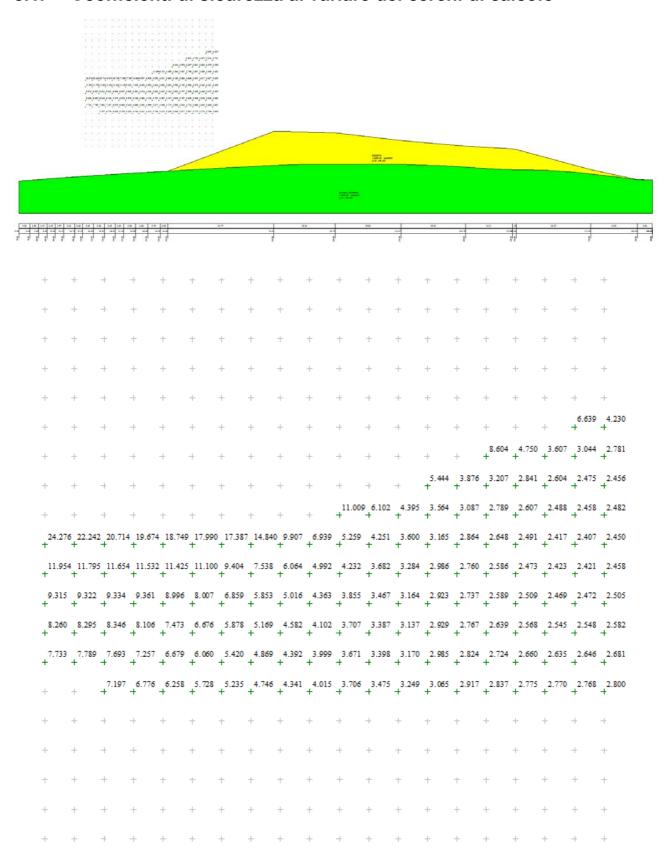




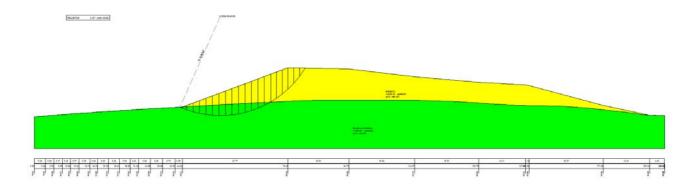
Riducendo entrambi i parametri del terreno di 2,85 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma (nel diagramma viene considerato il fattore di sicurezza 1,098 che è appena inferiore a 1,1 con fattore riduttivo di 2,90).

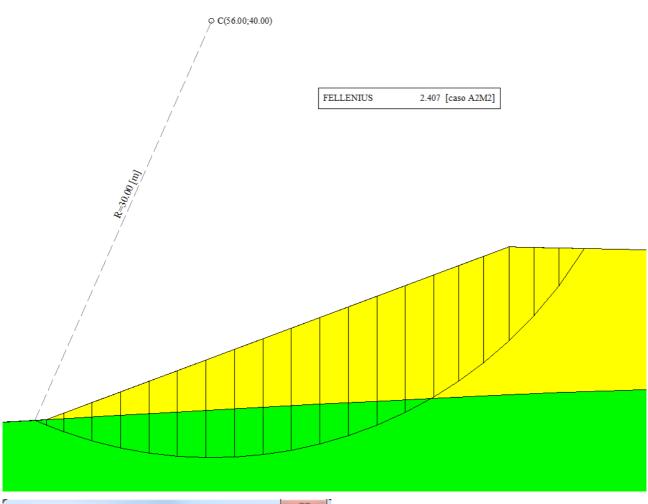
8. SEZIONE 23 DX

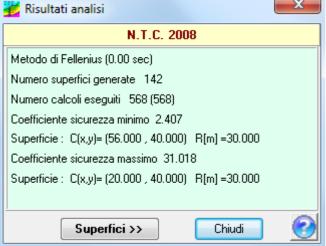
8.1. Coefficienti di sicurezza al variare dei cerchi di calcolo



Matrice dei centri con coefficienti di sicurezza (tutti i valori sono riportati nel fascicolo di calcolo di stabilità della relazione geotecnica).

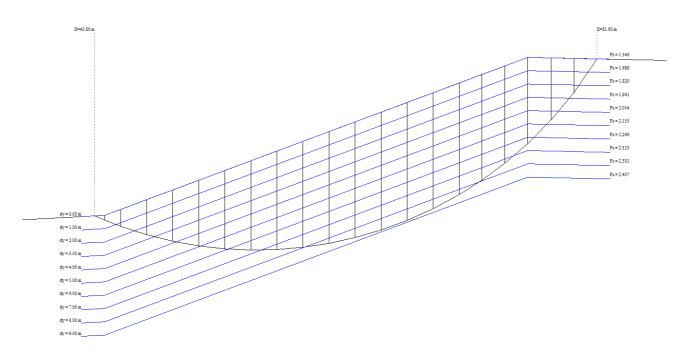






Coefficiente di sicurezza minimo

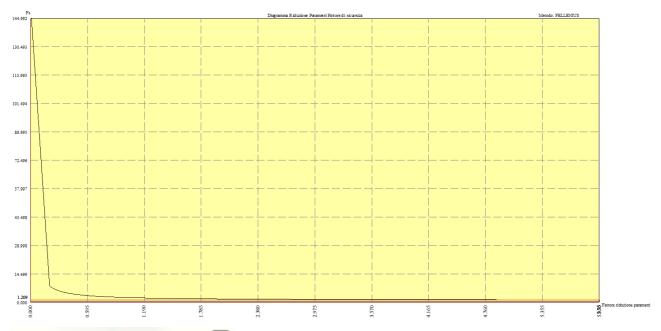
8.2. Coefficienti di sicurezza al variare dell'altezza di falda

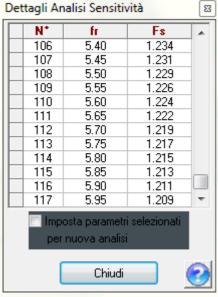




Il fattore di sicurezza minimo per falda al livello del terreno è pari a 1,546.

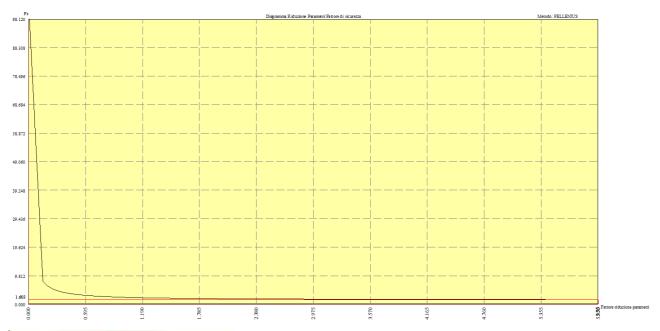
8.3. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ





Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,209.

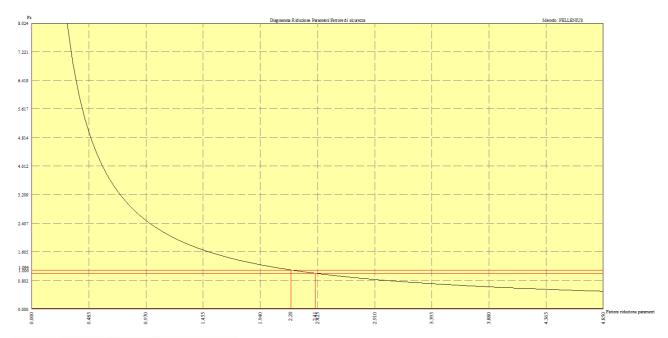
8.4. Coefficiente di sicurezza al variare della coesione c

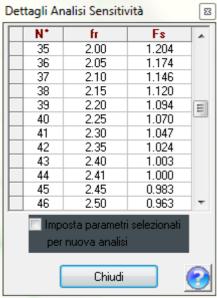




Riducendo l'angolo di attrito di un fattore 5,95 il coefficiente di sicurezza rimane a 1,603.

8.5. Coefficienti di sicurezza al variare dell'angolo di attrito ϕ e della coesione c





Riducendo entrambi i parametri del terreno di 2,15 il fattore di sicurezza rimane sopra a quanto richiesto da norma (nel diagramma viene considerato il fattore di sicurezza 1,094 che è appena inferiore a 1,1 con fattore riduttivo di 2,20).

Conclusioni 9.

Da tutte le analisi effettuate si evince la stabilità dell'opera.

Caldarola 07.03.2016

II Tecnico

Ing. Sara Ricca

ORDINE DEGLUIN GENERI
DELLA PROVINCIA DI EJACERATA

Dott. Ing. SARA RICCA
CALDA A.

A.

1479 INGEGNERE a civile e ambientale